



SEDE NAZIONALE  
00187 ROMA VIA LUCULLO, 8  
TELEFONO 06 47531  
TELEFAX 06 4753208  
E-MAIL: info@uil.it

SEDE EUROPEA  
INTERNATIONAL TRADE UNION HOUSE  
BOULEVARD ROI ALBERT II, 5  
B-1210 BRUXELLES  
TELEFONO 003222183055  
E-MAIL: bruxelles@uil.it

IL SINDACATO DEI CITTADINI  
UNIONE ITALIANA DEL LAVORO  
SEGRETERIA CONFEDERALE

Data : 10 luglio 2015  
Prot. : 42/15/ML/ml  
Servizio : Salute e Sicurezza sul lavoro  
Oggetto: Relazione INAIL 2014.

Alle Strutture UIL  
LORO SEDI

Carissimi,

Il 9 luglio si tenuta, a Roma, la presentazione della Relazione Annuale dell'INAIL relativa al 2014 da parte del Presidente Massimo De Felice.

Tale Relazione ha analizzato a consuntivo principalmente l'andamento degli infortuni e delle malattie professionali e tra gli altri argomenti trattati, le ispezioni sui luoghi di lavoro, le riduzioni del tasso della tariffa assicurativa, gli incentivi alle imprese, le prestazioni riabilitative e il nuovo piano di ricerca.

Per quel che riguarda i dati a consuntivo: nel 2014 si sono verificati 662 incidenti mortali con un calo di circa il 3% rispetto al 2013.

Per quel che riguarda invece il numero complessivo degli infortuni si sono registrati 437mila casi accertati con una diminuzione rispetto al 2013 del 6,3%.

Gli infortuni accaduti nel 2014 hanno causato circa 11 milioni di giornate di inabilità con costi a carico INAIL.

Le denunce di malattia professionale sono state nel 2014 oltre 57.000 con un aumento rispetto all'anno precedente di oltre il 10%.

Questo il quadro complessivo presentato nel corso della riunione.

I dati presentati non sono del tutto confortanti: il trend é in diminuzione per quanto riguarda infortuni mortali e incidenti, ed é in calo costante nel corso degli ultimi anni; possiamo considerare questo fatto un dato positivo, dobbiamo però considerare allo stesso tempo che essendo dati assoluti, sono legati anche al calo degli occupati ed al calo delle ore complessive di lavoro effettivo.



Questa considerazione ci deve sempre quindi far tenere alta la guardia poiché il calo effettivo degli incidenti è relativamente più basso di quanto ci aspettavamo e il lavoro da fare nel campo della prevenzione è ancora molto.

Ancor più critica la situazione appare in riferimento ai dati parziali, sempre messi a disposizione dall'INAIL, sugli infortuni mortali nei primi mesi del 2015.

Purtroppo questi dati sono in controtendenza, quindi in crescita rispetto ai medesimi mesi del 2014.

Ed ancor più preoccupante risulta l'analisi in riferimento alle malattie professionali, in continua crescita negli ultimi anni.

Crediamo quindi opportuna una forte azione sinergica tra le Istituzioni e le Parti Sociali al fine di implementare le iniziative in merito.

A partire dalla definizione di una Strategia complessiva, nazionale, sulla prevenzione e sulla tutela della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. L'Italia rimane infatti il solo paese della Unione Europea a non aver individuato una Strategia comune tra tutte le istituzioni preposte.

E' necessario quindi continuare a lavorare congiuntamente all'interno dei momenti istituzionali previsti per realizzare progetti di prevenzione.

Nella relazione è stato evidenziato inoltre il tema delle Ispezioni sui luoghi di lavoro anche nell'ottica del nuovo Schema di Decreto, in via di approvazione, sull'Ispettorato unico.

Un elemento che è emerso e che riteniamo fondamentale, è la volontà di considerare il sistema ispettivo anche in un'ottica di sostegno e consulenza alle imprese soprattutto in riferimento a quelle micro e piccole, così come previsto anche all'interno della recente Strategia europea su salute e sicurezza sul lavoro.

Questa impostazione dell'INAIL ci convince e chiediamo che possa essere sviluppata anche all'interno del nuovo Ispettorato unico ed in coordinamento con gli Ispettori delle ASL.

Solo con l'ottica di repressione non si fa vera prevenzione, devono essere messe in campo azioni sinergiche di supporto e collaborazione.

Altri elementi importanti, che riteniamo utili al sistema complessivo della prevenzione di cui l'INAIL è soggetto importante, riguarda il sistema della riduzioni dei tassi tariffari per le imprese virtuose e i bandi ISI per le imprese che realizzano progetti innovativi su SSL.

Elemento critico evidenziato anche dal Presidente De Felice riguarda le prestazioni aggiuntive: ancora oggi ci sono importanti differenze tra le Regioni che non consentono ai cittadini di godere delle medesime prestazioni.



Molto interessanti le considerazioni sul nuovo Piano di Ricerca, che rappresenta un cambiamento importante rispetto al passato, con maggior qualità nelle attività di ricerca dell'INAIL, il tutto a favore della prevenzione.

A valle della presentazione è intervenuto il Ministro del Lavoro Poletti.

Nel suo intervento il Ministro ha toccato alcuni temi degni di essere riportati e commentati:

- affermazioni sul fatto che gli infortuni ed incidenti accadono maggiormente e sono in aumento nel mondo del lavoro precario;
- che una delle soluzioni al tema degli infortuni ed incidenti è sicuramente la formazione sui rischi.

Da queste affermazioni dovrebbero discendere azioni mirate del Ministero del Lavoro e del Governo.

Purtroppo molte modifiche al sistema della prevenzione definite nel Jobs Act, a partire dalle modifiche previste per il Decreto Legislativo 81/08, non vanno in questa direzione.

Invitiamo quindi il Ministro, il Governo ed il Parlamento a ripensare le proprie scelte considerando anche le osservazioni della UIL sul Jobs Act in merito alle semplificazioni e razionalizzazioni su salute e sicurezza sul lavoro, poiché puntano proprio a migliorare, tra le altre cose, i temi toccati nell'intervento del ministro Poletti.

Cordiali saluti.

LA SEGRETARIA CONFEDERALE

(Silvana Roseto)